

# INSIEME



***IRIS ACCOGLIENZA***  
*aprile 2021*

## **INSIEME**

Giornalino elaborato da ragazzi e operatori della Cooperativa

**IRIS ACCOGLIENZA**  
**Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.**  
Centro Socio Educativo

Via S.Luigi Gonzaga, 8. 21013 Gallarate (VA)  
Tel. 0331.795229 [www.irisaccoglienza.it](http://www.irisaccoglienza.it) C.F. e P. I.V.A. 02333200125

### **SOMMARIO**

---

<i>Copertina: simpatici animalotti realizzati dal gruppo Legami</i>	
<i>Editoriale</i>	<i>Pag. 3</i>
<i>Un anno insieme</i>	<i>Pag. 4</i>
<i>La festa dei folli</i>	<i>Pag. 9</i>
<i>Vi presentiamo...</i>	<i>Pag. 10</i>
<i>I magnifici nove</i>	<i>Pag. 11</i>
<i>Paese che vai...</i>	<i>Pag. 12</i>
<i>Poesie, fiabe e racconti</i>	<i>Pag. 17</i>
<i>Fiori e piante</i>	<i>Pag. 18</i>
<i>Crucirris</i>	<i>Pag. 19</i>
<i>Cucina</i>	<i>Pag. 21</i>
<i>Controcopertina: composizione del gruppo Riciclo e di Artecarta</i>	

#### **Redazione**

<b>Direttore:</b>	Carla Zoia	<b>Capi redattori:</b>	Chiara Minervini Valeria Bastoni Claudio Brombara
<b>Redattori:</b>	Isabella Cicco Giuseppe Mariniello Andrea Medina		Sara Muffato Rita Pellizzato Riccardo Pignanelli
<b>Collaboratori</b>	Federico Apicella Simone Bergamini Mariavittoria Castrogiovanni Francesco Confietto Monica Consolaro Rosa Di Stora		Sabrina Iametti Michele Innocenzi Walter La Viola Daniele Menarbin Lara Rosanna Andrea Verrengia

Copia gratuita stampata in proprio

## Quello che conta è stare tutti insieme

Conoscete la canzone *Goccia dopo goccia*?

Noi recentemente durante un'attività l'abbiamo riascoltata e ci siamo fermati a riflettere sul suo testo e su quello che dice ad ognuno di noi.

*Cos'è una goccia d'acqua, se pensi al mare?  
Un seme piccolino di un melograno?  
Un filo d'erba verde in un grande prato?*

Le cose, anche se piccole, hanno un loro profondo valore e quando le mettiamo tutte insieme acquistano una speciale forza e diventano grandi.

È già passato un anno dall'inizio della pandemia e a volte ci sembra di non aver fatto molto in questo anno, ma se ci fermiamo a pensare alle piccole cose di ogni giorno ecco che di storie da raccontare ne abbiamo parecchie, perché quello che conta è stare insieme e anche se abbiamo dovuto imparare a farlo in modo diverso è quello che facciamo giorno dopo giorno.

*Goccia dopo goccia nasce un fiume  
Un passo dopo l'altro si va lontano*

e noi siamo andati fino in Nuova Zelanda e in Grecia (pag.12)

*Una parola appena e nasce una canzone!*

oppure una storia fantastica come quella inventata dal gruppo "Storie"(pag.18)

*Da un "ciao", detto per caso, un'amicizia nuova!*

Proprio come quella che abbiamo costruito con le tre fantastiche volontarie del servizio civile che ci hanno accompagnato in questo strano anno, fatto sorridere, ascoltato e aiutato giorno dopo giorno (pag.4), o quella che sta nascendo con una nuova compagna (pag.10) senza dimenticare i volontari dei trasporti che sono sempre più numerosi (pag.11)!

*E se una voce sola si sente poco  
Insieme a tante altre diventa un coro!  
E ognuno può cantare, anche se stonato!*

Abbiamo imparato a fare delle super feste anche senza stare tutti nella stessa stanza (pag.9) cantando e giocando insieme.

*Non è importante se non siamo grandi  
Come le montagne, come le montagne!  
Quello che conta è stare tutti insieme  
Dal niente nasce niente, questo sì!  
Dal niente nasce niente, tutto qui!*

E allora cerchiamo di dare valore anche alle piccole cose quotidiane, ai piccoli gesti, ai sorrisi dietro alle mascherine, ai fiori che sbocciano e alla primavera che ritorna. E non dimentichiamoci che quello che conta è stare tutti insieme!

Buona Pasqua a tutti!

# UN ANNO INSIEME

## DAL NOSTRO PUNTO DI VISTA...

Sicuramente questo è stato un anno anomalo in cui la pandemia ha stravolto anche la "normale" esperienza di Servizio Civile. Avevamo appena iniziato a conoscere le nuove volontarie quando è arrivato il covid.



In realtà Lisa non era proprio nuova perché aveva fatto da noi il suo tirocinio universitario e così è stato più facile lavorare con lei!! Anche Erica e Celeste si sono subito integrate e dimostrate socievoli e disponibili ad affiancarci nelle attività.

All'improvviso si sono ritrovate catapultate, come noi, nelle attività da remoto; non si sono arrese, si sono messe in gioco e sono state grandiose!

È stato bello realizzare simpatici lavoretti insieme a loro: farfalle, rane, coccinelle, api...e inventare storie fantastiche partendo figure pescate da un mazzo di carte. Con loro abbiamo giocato, fatto cruciverba e ci siamo fatti compagnia a vicenda.

Alla ripresa si sono rivelate davvero preziose: 10 e lode! Sempre sorridenti ci accoglievano al mattino per fare tutte le procedure anticovid: temperatura, calzari, mascherine, igienizzazione...

Quest'estate si sono trasformate in poliziotte, esploratrici, piratesse, avventuriere accompagnandoci nelle nostre settimane a tema.

Peccato non essere riuscite a condividere con loro momenti più divertenti come gite e vacanze!

Purtroppo Celeste motivi personali ha interrotto in anticipo il suo servizio civile e ci è dispiaciuto non riuscire a salutarla per bene.

Per Lisa ed Erica, invece abbiamo organizzato una festa: divisi in gruppi nelle varie stanze e in collegamento con chi è casa ci siamo sfidati in avvincenti giochi dedicati proprio a loro. Come redazione abbiamo preparato un cruciverba tutto su loro due, fatto giochi di parole e cantato canzoni di saluto e ringraziamento.

Non sono mancati i dolci né i regali: Erica e Lisa ci hanno lasciato un quadro di foto di quest'anno insieme e noi abbiamo preparato un album di foto e una scatola piena di bigliettini scritti da ciascuno di noi!

Siamo davvero felici di averle conosciute.

Auguriamo loro il meglio per il futuro!



## DAL PUNTO DI VISTA DI LISA

- 1) Sei soddisfatta di questa esperienza? Ha rispecchiato le tue aspettative iniziali?

Si sono molto soddisfatta di questa esperienza sinceramente me l'aspettavo un po' diversa, però per cause di forza maggiore dovute alla situazione che stiamo vivendo si è dovuto stravolgere un po' tutto.



Nonostante ciò è stato un anno molto bello.

- 2) Che cosa pensi di aver imparato dal punto di vista lavorativo che ti sarà utile in futuro?

Ho imparato sicuramente ad affrontare gli imprevisti. Ho imparato che è importante il lavoro d'equipe e il sostenersi a vicenda.

- 3) E dal punto di vista umano?

Mi rimarranno sicuramente tutti i “ti voglio bene”, gli abbracci, i sorrisi; un sacco di momenti positivi.

- 4) Quali sono le attività che ti sono piaciute di più tra quelle fatte?

Mi piaceva molto andare al canile; tra quelle che ho fatto nell'ultimo periodo, mi piace legami e le attività creative.

- 5) Racconta l'episodio più divertente o curioso.

è successo il penultimo venerdì. Con il gruppo C abbiamo cambiato piano, quindi per l'attività di meditazione del pomeriggio abbiamo dato un nuovo materasso a Walter dicendogli che era molto grande e morbido. Lui ci guarda ed esclama “mi\*\*\*\*a”. è stato inaspettato e ha fatto ridere tutti.

- 6) Ci sono stati momenti difficili? Come li hai affrontati?

Momenti difficili difficili no. Uno che mi viene in mente un po' impegnativo è stato il rientro al centro dopo mesi a casa e con tante novità

(mascherine, distanze, ecc....) ma aiutandoci a vicenda l'abbiamo affrontato.

- 7) Ripensando al percorso fatto raccontaci le tappe più significative mese per mese (aneddoti, curiosità.....)

Gennaio: giorno che abbiamo iniziato. è stato bello tornare e rivedervi. Anche quando siamo andati su ruota panoramica

febbraio: ambientazione nel centro





marzo: mese in cui non ci siamo visti  
 aprile: inizio attività su skype  
 maggio: attività su skype  
 giugno: ritorno al centro dopo tanti mesi  
 luglio: tema: alice nel paese delle meraviglie  
         tema: giro del mondo  
 agosto: caccia al tesoro  
 settembre: abbiamo ricominciato a pranzare insieme  
 ottobre: festa di Halloween insieme su skype  
 novembre: collage paesaggio collinare composto da più parti  
 dicembre: festa di Natale insieme su skype



8) Cosa credi ti resterà di questa esperienza?

Sicuramente mi porto a casa tante cose positive, un bellissimo ricordo, il vostro affetto.

Mi porterò a casa la consapevolezza che è bello stare insieme anche dovendo stare “lontani.”

DAL PUNTO DI VISTA DI ERICA

1. Sei soddisfatta di questa esperienza? Ha rispecchiato le tue aspettative iniziali?

Sono molto soddisfatta di questa esperienza. Le mie aspettative iniziali sono state completamente stravolte. In primis emotivamente in quanto ho vissuto questo periodo passato insieme molto più intensamente di quanto mi aspettassi e in seconda battuta perché a causa della pandemia, sono cambiate molte cose e non mi sarei mai aspettata tutto ciò; questo però non ha comportato aver perso qualcosa nel corso di quest'anno di servizio civile, perché quello che non abbiamo potuto fare insieme è stato sostituito da altre esperienze.



2. Che cosa pensi di aver imparato dal punto di vista lavorativo che ti sarà utile in futuro?

Credo che più che aver imparato qualcosa dal punto di vista lavorativo questa esperienza è stata essenziale per me per scegliere l'università; quando incominciai avevo capito da qualche tempo che l'università che

avevo scelto non faceva per me ed ero confusa, non sapevo più cosa volessi fare. Quest'anno di servizio civile mi ha fatto capire che tipo di lavoro mi sarebbe piaciuto fare seguendo un po' quello che mi piace sono riuscita a scegliere la mia università dopo tanto peregrinare!! (ho scelto di fare psicologia)

3. E dal punto di vista umano?

Sicuramente questa esperienza mi ha permesso di conoscere meglio e più approfonditamente il mondo della disabilità, di cui si ha spesso una visione superficiale. Mi rimarranno anche le risate, i mille sorrisi e i ti voglio bene.

4. Quali sono le attività che ti sono piaciute di più tra quelle fatte?

Prima del lockdown mi piaceva molto fare parco, sia per le mansioni sia per il tempo passato con i ragazzi. Durante il lockdown abbiamo fatto le attività su skype e mi piaceva molto giochi didattici. Dopo essere tornati in presenza credo che la mia preferita fosse cartongaggio, grazie alla quale scoperto che i lavori di precisione non sono poi così orribili.



5. Racconta l'episodio più divertente o curioso

Ridurre tutto a un singolo episodio non è possibile! Ma se dovessi dire la prima cosa che mi viene in mente sarebbe la caccia al tesoro che abbiamo fatto quest'estate

prima della chiusura. I ragazzi erano molto coinvolti ed entusiasti e, anche se faceva caldo, quando hanno trovato il tesoro erano felicissimi. Nel mio caso non solo mi è piaciuto partecipare, ma mi sono divertita anche a prepararla!

6. Ci sono stati momenti difficili? Come li hai affrontati?

Sicuramente quando ci siamo ritrovati a fare le attività su skype non è stato semplice all'inizio ci dovevamo adattare a una dimensione completamente nuova. L'altro momento un po' difficile è stato ad ottobre con l'inizio delle lezioni online dell'università è stato complicato abituarmi ai nuovi ritmi, però alla fin fine ho trovato una quadra per tutto.

7. Ripensando al percorso fatto raccontaci le tappe più significative mese per mese (aneddoti, curiosità....)

A gennaio è iniziato il nostro percorso insieme ho iniziato conoscervi a fare attività e ad imparare come muovermi in questo nuovo ambiente. In men che si dica è arrivato febbraio: ancora ricordo la foto fatta con Rosa, Daniele,

Andrea e Marco al Carrefour prima di San.Valentino con la cornice dei baci perugina. A marzo è iniziata la quarantena e servizio civile per un mese circa si è fermato, ma ad aprile abbiamo ricominciato con il botto con le attività su skype. Ora sorrido ripensando alle connessioni saltate, a tutti i “non ho capito ai non ti sento e non ti vediamo! Accendi la telecamera”. Ci siamo fatti compagnia con i nostri “quiz party del giovedì sera ed anche nel weekend, con le telefonate ed il gruppo whatsapp, la distanza non ci ha impedito da farci gli auguri di Pasqua e di passare insieme anche quel giorno! Maggio purtroppo non ha portato cambiamenti per vederci di nuovo abbiamo dovuto



aspettare giugno abbiamo dovuto imparare nuove regole e nuovi modi di stare insieme non è stato facile, ma un passo alla volta siamo riusciti ad adattarci a questa nuova situazione. Tra luglio e ed agosto abbiamo affrontato diversi temi: sono stata una poliziotta promossa in accademia, una turista in giro il mondo, un pirata nel libro “l'isola del tesoro” e infine ho seguito l'escursione di Milo sul Karakorum. A settembre abbiamo finalmente ricominciato con il tempo pieno e soprattutto potevamo mangiare insieme a pranzo

come all'inizio. A ottobre abbiamo fatto una super tombola con i simboli di halloween e molti erano vestiti per l'occasione. A novembre le foglie si solo tinte sempre più di giallo e rosso, il freddo si faceva sempre più pungente e le nostre attività hanno continuato a pieno ritmo. A dicembre abbiamo rifatto più di una tombolata per festeggiare il Natale, anche con i genitori! E purtroppo siamo di nuovo a gennaio e ci dobbiamo salutare.

#### 8. Cosa credi ti resterà di questa esperienza?

Questa domanda è difficile non mi rimarrà un solo episodio con un solo avvenimento, ma un insieme di elementi: il ricordo dei ragazzi ognuno con le sue caratteristiche, l'ispirazione per la scelta universitaria, che è scaturita da questa esperienza, l'aver svolto servizio civile in un anno così particolare, con tutto quello che ne consegue e tutte le emozioni positive che mi assalgono pensando a questo 2020 con voi, che mi ricordano quanto abbia fatto bene a prendere la decisione di perseguire questo percorso.

Concludo dicendo: “mannaggia la pupazza! Come è passato in fretta un anno!”.





# LA FESTA DEI FOLLI

Divisi in gruppi e in collegamento (senza creare assembramenti) abbiamo festeggiato uno spumeggiante carnevale a tutta musica!

Ospiti della festa al quarto piano Edward Cullen, Sherlock Holmes, Minnie, uno sceriffo in vacanza, Harley Quinn e un triceratopo.

Al terzo piano Zorro, una diavoletta, riccioli d'oro, una scimmia, Montezuma, super Mario, un pagliaccio e un coniglio uscito dal cilindro e alcuni ospiti in incognito, da casa una margherita e un presidente.

Per l'occasione abbiamo organizzato alcuni giochi con la musica. Nella sfida “ruota musicale” la squadra doveva

cantare una canzone di un determinato cantante: il gruppo D (da casa) ha intonato “Azzurro” di Adriano

Celentano e tutti noi ci siamo accordati. Nella sfida “carnevale e regioni” abbiamo dovuto rispondere a quiz sui dolci tipici di carnevale nelle varie regioni. Il gruppo A si è rivelato preparatissimo!

Ci siamo sfidati con gli acrostici: ogni squadra doveva trovare delle parole a tema carnevale usando le lettere della parola: FESTA! Un gruppo ci ha fatto venire fame parlando solo di cibo!

Nella sfida “canzoni in galleria” bisognava cantare una canzone anche quando la base veniva silenziata cercando di tenere il tempo.

È stato divertente, che baraonda! Fra le canzoni è stato bello cantare tutti insieme Mila e Shiro.

Nel gioco “cantante mascherato” bisognava indovinare il nome dell'artista a partire da alcuni indizi.



In “canzoni e parole” ogni gruppo doveva cantare una canzone contenente una parola data: rosa, luna e sole.

Ci siamo divertiti e anche un po' emozionati a cantare tutti insieme, è stato proprio un carnevale rock!!

Appuntamento al prossimo anno!

## Isabella

Da qualche mese abbiamo una nuova compagna, molto curiosa e simpatica. Ha un sacco di interessi e le piace chiacchierare: siamo davvero contenti di averla conosciuta. Ecco la sua intervista:

- 1) Qual è il tuo colore preferito?  
Azzurro, perché mi trasmette tranquillità.
- 2) Albero preferito?  
L'albero di Natale con tutti gli addobbi
- 3) Festa preferita?  
Il Natale perché si sente un'atmosfera diversa dal resto dell'anno
- 4) Animale preferito?  
Il cane anche se non ne ho mai avuto uno, perché è un animale che dà affetto e amore.
- 5) Come è composta la tua famiglia?  
Ci sono io, mia mamma e mio fratello Francesco
- 6) quali sono le tue passioni?  
Ascoltare la musica: mi piace Fabrizio Moro "Il senso di ogni cosa", mi piace anche leggere. Leggo un po' di tutto, mi piace fare passeggiate.
- 7) Piatto preferito?  
La pizza margherita
- 8) Principessa Disney?  
Elsa di Frozen. Ha un potere che all'inizio non sa controllare e poi impara a farlo, un po' come alcuni tratti del nostro carattere, non si può avere sempre tutto sotto controllo.
- 9) Stagione preferita?  
Primavera, non fa troppo caldo, né troppo freddo.
- 10) Mare o montagna?  
Mare: mi ricordo quando da piccola andavo sempre nelle Marche in campeggio
- 11) Ti piace andare in piscina?  
No, non so nuotare
- 12) qual è il tuo sogno nel cassetto?  
Ne ho tanti!
- 13) Hai mai volato?  
Una volta quando ero piccola sono andata in Tunisia
- 14) Ti piace il cinema?  
No
- 15) Suoni qualche strumento?  
Prima suonavo il piano, la chitarra e la batteria, ho fatto dei corsi e mi piace suonare!
- 16) Ti piace ballare?



Si mi piacciono molto i balli latinoamericani, faccio Salsa e Baciata  
Sto facendo un corso una volta a settimana e mi piace

17) Ti piace disegnare?

È difficile per me, però mi piace usare i colori a dita e fare lavoretti creativi come collage o altro. L'arte mi piace, ma devo poterla toccare

18) Prime impressioni?

Non male! Devo ancora sperimentare, ma per il momento mi trovo bene

19) Desiderio più grande?

Che il covid sparisca!!

## I MAGNIFICI NOVE

Noi non abbiamo mai capito se il gatto ha sette o nove vite... ma la nostra certezza è che noi abbiamo nove angeli, sono i nostri volontari che si occupano dei trasporti. Vi diciamo i loro nomi: Antonio, Maurizio, Piero, Massimo, Lucio, Alfio, Giovanni, Aldo e Giancarlo. Ognuno ha il proprio carattere, chi scherza, chi è molto gentile, chi è molto chiacchierone, ma tutti sono estremamente disponibili, preziosi ed indispensabili.

Anche loro in questo delicato ed anomalo periodo si sono dovuti improvvisare come paramedici: si igienizzano le mani, misurano la temperatura propria e delle persone che saliranno a bordo dell'automezzo ed infine, una volta arrivati a destinazione, sanificano il volante, il cambio e tutti i posti occupati dei pulmini.

Una cosa lega tutti i nostri nove angeli, tutti sono pensionati, ma invece che andare al bar o andare a vedere i cantieri, hanno preferito occupare il loro tempo libero a fare qualcosa di utile ed alla domanda: “ma chi te lo fa fare ?” la loro risposta è “l' importante è usare sempre il cuore!”



In questo numero vi portiamo in Nuova Zelanda con Lorenzo e poi in Grecia con Stefania alla scoperta di posti meravigliosi!

## NUOVA ZELANDA

1. Dove sei stato? Per quanto tempo? Per quale motivo sei stato in quel Paese?

Sono stato in Nuova Zelanda. Sono stato un mese per vacanza, quando sono tornato in Italia mi sono licenziato e sono tornato là per un anno.

2. Come ti sei trovato? Che ricordo hai, positivo e negativo, di quel Paese? Mi sono trovato benissimo e infatti sono tornato.

Ci sono tanti bei paesaggi e posti, cose mai viste prima, è il Paese più bello che abbia mai visto. Non ci sono state cose negative...a parte un po' il cibo.

3. È più cara la vita rispetto all'Italia? Più o meno la vita costa come in Italia. Costa meno uscire a mangiare, le case e la benzina, la spesa è come da noi.

4. Che lingua si parla?  
Inglese con la pronuncia scozzese

5. Che moneta c'è?  
Il dollaro neozelandese

6. La maggior parte degli abitanti come si sposta?  
In Nuova Zelanda usano tanto la bicicletta, ci sono molte piste ciclabili.

7. Come è strutturato il sistema scolastico?  
Il sistema scolastico è simile a quello inglese. C'è la scuola primaria, quella intermedia e poi high school fino ai 17 anni.

8. Come passano il tempo libero gli abitanti?  
Gli abitanti passano il loro tempo libero facendo tanto sport. Si fa sport a tutte le età, anche i più anziani.

9. Come è fatta la bandiera?  
La bandiera ha lo sfondo blu. In alto a sinistra c'è la bandiera inglese. A destra ci sono 5 stelle rosse che rappresentano la costellazione dell'emisfero sud.

10. Che religione principale c'è?  
La religione principale è il cristianesimo.

11. Quali sono i piatti e i dolci tipici?





In Nuova Zelanda si mangia tanto pesce, ma a me non piace. C'è anche tanta carne. Un piatto tipico è la torta di carne che è una torta salata ripiena di carne. Un altro è il kiwi burger che è un hamburger con uovo e barbabietola.

12. Ci sono feste tradizionali, hai fatto in tempo a partecipare? Quali sono i costumi tipici? Il costume tipico è quello maori. I maori sono la popolazione dell'isola, il loro costume è composto da collane e gonne di paglia. Durante la festa più importante si fanno le regate in barca a vela.



13. Conosci o hai visto, sentito balli e musica tradizionali?

I balli tradizionali sono i balli maori.

14. Sai dirci se ci sono personaggi famosi in tutto il mondo che vengono da questo Paese?

È molto conosciuta la squadra nazionale di rugby (All blacks), sono i più forti del mondo. L'attore neozelandese più famoso è Russel Crowe.

15. Quale è lo sport più praticato in questo Paese?

Gli sport più praticati sono il rugby e la barca a vela.

16. Quali sono i monumenti principali del Paese?

Ci sono molte chiese.

17. Che clima c'è? Come sono le stagioni?

Clima simile all'Italia, essendo nell'emisfero australe le stagioni sono invertite e il tempo cambia abbastanza velocemente

18. Come è l'ambiente naturale?

Sono due grandi isole, ci sono molte spiagge, ma l'oceano Pacifico è freddo. Soprattutto nell'isola del Sud ci sono montagne di circa 4000 metri e ci sono molte foreste. L'isola è servita come scenario del Signore degli anelli, non solo per quanto riguarda i panorami ma anche per riprodurre, con l'ausilio di tecniche digitali, il villaggio di Bilbo e Frodo che nel film si chiamava "La contea"



19. Che animali ci sono?

Al di là degli animali da cortile e da compagnia, in Nuova Zelanda sono presenti milioni di capi di pecore dalla lana pregiata. Un altro animale che si trova solo in Nuova Zelanda è l'uccello kiwi.

20. Cosa ti mancava del tuo Paese?

Soprattutto il cibo! in Nuova Zelanda non si trova da nessuna parte il salame!

21. Rifaresti questa esperienza?

Si è un bellissimo Paese.

22. Per entrare nel Paese è prevista una profilassi particolare?

Nessuna profilassi particolare.

23. Quali documenti servono per entrare?

Serve il passaporto. Se si vuole stare più di tre mesi si deve chiedere un visto lavorativo che rilasciano a chi ha meno di 30 anni. Altrimenti si rimane solo tre mesi e poi si torna a casa.



## GRECIA

1. Dove sei stata? Per quanto tempo? Per quale motivo sei stata a in quel Paese? Sono stata in Grecia e precisamente nella capitale Atene, per un anno e mezzo.

La Grecia non è lontana dall'Italia, per arrivarci in aereo ci vogliono 1-1,5 ore, in nave 1 giorno.

Sono andata per lavoro: mi occupo di minori non accompagnati che arrivano

in Europa e scappano da altri Paesi per la guerra o la povertà, io li aiuto a ricongiungersi a parenti che sono già in Europa.

Ho girato un po' e sono stata in tantissime isole: molte sono solo a pochi minuti di traghetto da Atene.

2. Come ti sei trovata? Che ricordo hai, positivo e negativo, di quel Paese?

Mi sono trovata molto bene, è stata un'esperienza positiva.

Il ricordo più bello è legato alle persone: gentili e ospitali, aperte e disponibili. I vicini dopo poche ore dal mio arrivo sono venuti a portarci i biscotti e darci il benvenuto. L'aspetto negativo è il caos: la città è un po' disastrosa, non è agiustata, è difficile camminare, i marciapiedi sono pieni di buchi e i motorini sono dappertutto.

3. È più cara la vita rispetto all'Italia?

No, anzi è tutto più economico: per esempio tutto il cibo costa meno e anche mangiare fuori: mangiavo spesso in giro.

4. Che lingua si parla?

Si parla il greco, l'alfabeto è diverso e per poter leggere i cartelli e le insegne ho dovuto studiarlo. Buongiorno si dice kalimera, buonasera kalispera e buonanotte kalinichta.

5. Che moneta c'è?

Euro, la Grecia fa parte dell'Unione Europea.

6. La maggior parte degli abitanti come si sposta?

Non ci sono tanti mezzi pubblici, solo due soli treni collegano Atene ad altre due altre città. Tutti usano la macchina o il motorino, (senza casco); ad Atene c'è anche la metro e gli autobus.

Ci sono poche bici, perché c'è troppo traffico e sarebbe pericoloso, i taxi costano poco.

7. Come è strutturato il sistema scolastico?

È tale e quale a quello italiano!

Ho scoperto che in tanti studiano l'italiano e vengono nelle nostre università.

8. Come passano il tempo libero gli abitanti?

Ad Atene fa caldo, ci sono tanti locali all'aperto. Un'usanza è bere caffè freddo, è un bibitone fatto con due espressi con ghiaccio e panna con la cannuccia e stanno lì per ore, tutto il pomeriggio. È un po' la bevanda nazionale.

9. Come è fatta la bandiera?

La bandiera è bianca e blu: bianco come la schiuma delle onde del mare e blu come il cielo; le nove righe ricordano le nove lettere che formano la parola elefteria che significa libertà, mentre la croce rappresenta la religione ortodossa.

10. Quali sono i piatti e i dolci tipici?

I piatti tipici sono la mussaka: una specie di parmigiana a base di melanzane, patate, carne di agnello e maiale e verdure e il suvlaki, spiedini di carne alla griglia.

Come dolci mi ricordo la portokalopita una torta all'arancia.

11. Che religione principale c'è?

Sono greco-ortodossi, cioè cristiani con alcune questioni tecniche diverse dai cattolici.

Ad esempio fanno il segno della croce prima verso destra e poi verso sinistra, 3 volte e con le dita incrociate. Lo fanno molto spesso, ogni volta che si trovano nei dintorni di chiese o statue sacre. I preti sono vestiti con tuniche nere portano la barba lunga e cantano molto.

12. Ci sono feste tradizionali? tu hai fatto in tempo a partecipare? Quali sono i costumi tipici?

Ho visto, appena arrivata, la Pasqua che è la festa più sentita: accendono le candele ovunque. Lo scorso anno, durante il covid, le candele erano su tutti i balconi e sulle terrazze e cantavano molto.

Festeggiano molto anche i matrimoni: fanno grandi feste con musiche e balli e invitano tutto il quartiere.

13. Conosci o hai visto, sentito balli e musica tradizionali?

Il ballo tipico è il Sirtaki, un ballo di gruppo che si fa in cerchio o in fila: all'inizio è lento e poi è sempre più veloce, lo ballano con abiti e scarpe particolari: babbucce con un ponpon sulla punta.

14. Sai dirci se ci sono personaggi greci famosi in tutto il mondo?

Erodoto che è considerato il primo storico e tutti i filosofi antichi. Di più moderno Onassis e la Kallas.

15. Quale è lo sport più praticato in questo Paese?



Il basket è sicuramente lo sport più diffuso, ci sono tanti campetti in giro per la città anche improvvisati.

16. Quali sono i monumenti principali del Paese?

I monumenti più famosi sono quelli dell'antica Grecia. Ad Atene l'Acropoli, la città alta, con il Partenone e gli altri templi.

Io avevo la fortuna di vederlo dalla terrazza la Grecia è piena di storia anche se di alcuni edifici rimane poco. Una volta erano anche dipinti!

17. Che clima c'è? Come sono le stagioni?

C'è il clima più bello del mondo!!

C'è quasi sempre il sole e il cielo senza nuvole, la temperatura è meravigliosa, fa molto caldo ma è un caldo secco.

In inverno non si usa il riscaldamento, in alcune case non c'è proprio.

Le stagioni sono come quelle italiane.

18. Come è l'ambiente naturale?

Predomina il mare, la Grecia è una penisola circondata da tantissime isole.

19. Che animali ci sono?

Ci sono tanti pesci; ad Atene si vedono le tartarughe in giro per le strade.

20. Cosa ti mancava del tuo Paese?

Forse niente.

I miei cari e i miei amici sì, ma non altre cose!

Ormai le cose si trovano dappertutto, con internet si può vedere la tv italiana e leggere quotidiani italiani.

21. Rifaresti questa esperienza?

Assolutamente sì!

Sono già con la valigia pronta per esplorare un altro Paese.

22. Per entrare nel Paese è prevista una profilassi particolare?

No. Io ero là quando è scoppiata la pandemia. Non ci sono stati molti casi ma hanno chiuso tutto e non sono riuscita a tornare subito perché non c'erano voli. Ho anche provato a sentire l'ambasciata.

23. Quali documenti servono per entrare?

Basta la carta d'identità perché fa parte Unione Europea.





## LUCE

Questa storia parla di una ragazza giovane e coraggiosa.

Se la si incontra per strada, Luce, non si può non notarla.

È una ragazza molto bella, gentile, alta, capelli scuri e occhi chiari, il suo nome è perfetto per lei, emana infatti una luce potente e luminosa.

La famiglia di Luce è numerosa e molto frizzante; ci sono infatti due fratelli e tre sorelle: Francesco, l'ultimo arrivato in famiglia, Ludovico il maggiore, Sasha che vive e lavora in Australia per una famosa casa di moda, Samantha “la studiosa” che sogna di diventare una grande avvocatessa e in ultimo Isabella che viaggia per tutto il mondo, studia e fa ricerche sulla mitologia greca.

La mamma e il papà si chiamano Margherita e Libero e hanno dedicato tutta la vita a gestire e a lavorare nel loro ristorante sul mare e a crescere i loro sei figli, ovviamente amanti del buon cibo e del pesce.

Ma tornando a Luce... lei è la penultima della casata e, quando era piccola, desiderava tantissimo avere un fratellino o una sorellina da accudire.

Dopo tanto tempo finalmente arriva il piccolo Francesco, Luce ha solo 8 anni ma sembra già una piccola donna. I due sono molto legati, Luce fa da baby sitter al fratellino quando la mamma è indaffarata nel preparare il pranzo per tutti, lo fa giocare, gli dà il biberon di latte tiepido e lo fa ridere a crepapelle. Crescendo il loro legame diventa sempre più forte e la ragazza, ormai diventata grande, lo porta spesso a fare passeggiate con le amiche all'aperto.

Un giorno caldo d'estate, Luce e Francesco si incamminano al mare per godersi la bella giornata di sole e per aiutare i genitori nel ristorante.

Appena arrivati Margherita dà subito a Luce alcune commissioni urgenti da svolgere, invece a Francesco viene suggerito di andare in riva al mare a giocare a fare castelli di sabbia, dove i genitori possono vederlo e controllarlo.

Il bimbo è molto amareggiato perché preferiva stare con la sorella e rendersi utile. “Come poter quindi aiutare i genitori?” pensa il piccolo.

Ecco cosa poterei fare...catturare dei granchietti e portarli al ristorante! Ahimè però gli animaletti sono troppo lesti e pizzicano subito il poveretto.

Serve un'altra idea...creerò delle squisite polpette con la sabbia e sicuramente i commensali ne resteranno estasiati.

Prende quindi un bel mucchio di sabbia, lo appallottola accuratamente, lo osserva e procede all'assaggio.

Subito la sputa fuori a getto e con le mani prova a togliere la sabbia rimasta attaccata alla lingua. Pessima idea!

Potrei allora fare una grande buca, vicino al mare, e catturare più pesci possibili! Purtroppo però il mare, quel giorno, era molto gonfio e agitato con alti cavalloni.

Francesco, che ha la classica spericolatezza di un bambino di 8 anni, pensa allora di catturarli a mani nude.

Si avvicina al mare e in breve tempo e già dentro fino alle ginocchia.

I genitori, che fino a quel momento lo stavano guardando con attenzione, si distraggono perché nel ristorante arrivano molte persone da servire.

Il bambino è così intento a catturare a mani nude i pesci che non si accorge che in lontananza si sta avvicinando una pericolosissima onda che, in un attimo, lo

travolge. Proprio in quel momento Luce sta tornando dalle commissioni mattutine e si rende conto che il fratellino non è sulla spiaggia a giocare tranquillamente, si lancia allora in una corsa velocissima e non ci pensa due volte a tuffarsi in acqua, anche se non sa nuotare.

La coraggiosa sorella, come una super eroina, acchiappa per il costumino Francesco e lo riporta immediatamente sulla spiaggia.

Il poveretto è mortificato e scoppia in un pianto ininterrotto, quando si calma spiega alla sorella il motivo del suo “folle gesto”. Luce non può che perdonarlo e stringerlo forte a sé.

Da quel giorno Luce ha imparato a nuotare in modo eccellente ... sperando di non dover più soccorrere il fratellino.

E Francesco? Ora ha il compito più importante del ristorante: accogliere la clientela con un dolcissimo sorriso.

Sara, Giuseppe, Andrea M. e Riccardo

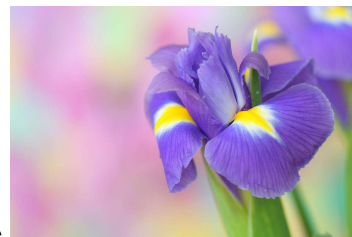
*Fiori e piante*

---

## Buon auspicio

Cari lettori, vi presentiamo una rubrica nuova che parla di fiori: ogni fiore infatti ha una sua storia che viene da lontano, un nome e un significato particolare e noi, che siamo curiosi, cercheremo di scoprire e raccontarvi tutti i loro segreti.

Il primo che andiamo a presentarvi è l'iris; se vi state chiedendo perché, è facile, il suo nome ricorda il nostro! In realtà il termine significa arcobaleno e viene dal greco. Iride era una una messaggera degli dei e portava i suoi messaggi di speranza e pace scivolando sull'arcobaleno.



Da qui il significato dell'iris nel linguaggio dei fiori è quello di “buone notizie”, “buon auspicio” così come l'arcobaleno annuncia la fine della pioggia e l'arrivo del sereno.

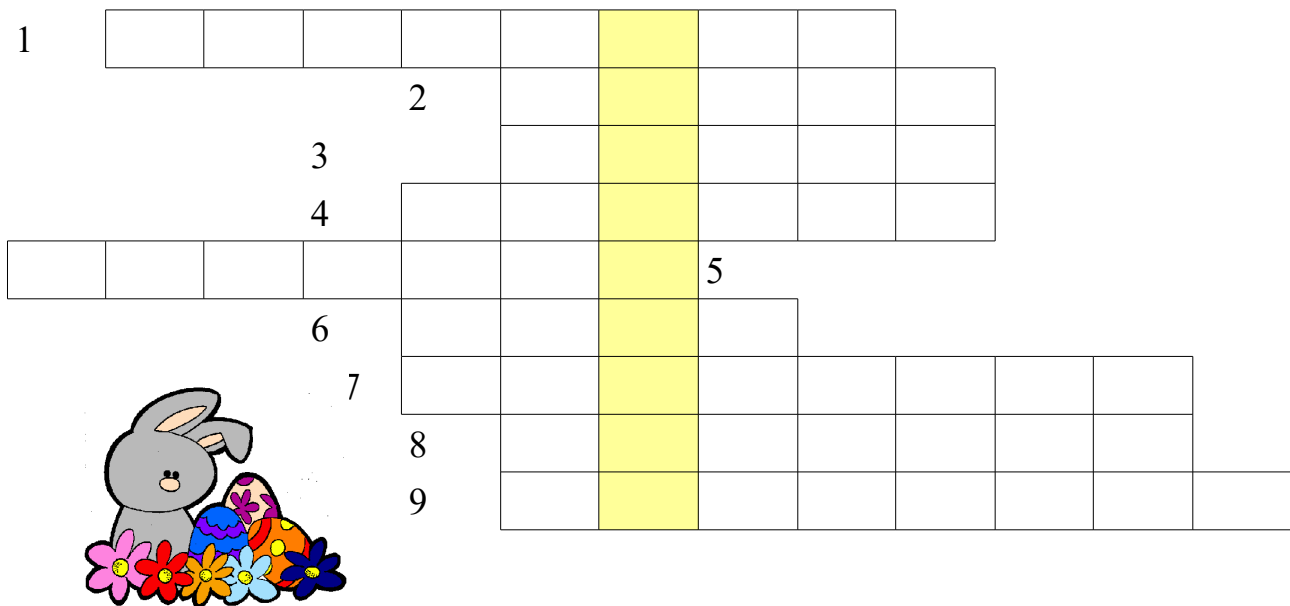
Se vi ricordate (oppure se non lo sapete) l'arcobaleno è stato scelto come simbolo che tutto andrà bene anche in questa pandemia; tutti noi lo abbiamo disegnato e appeso come segno di speranza.

Come l'arcobaleno collega la terra e il cielo, così l'iris, che tende verso l'alto, porta positività, rinascita e speranza quindi anche noi, che ci chiamiamo iris, portiamo bene!

Un altro fiore che significa speranza, nuovo inizio e buon auspicio è il bucanave.

Questo fiore infatti sboccia a febbraio quando fa ancora freddo e anticipa la primavera, è un segnale che l'inverno sta finendo e sono in arrivo i primi tepori.

Una leggenda narra che quando Adamo ed Eva furono scacciati dal Paradiso e si ritrovarono sulla terra fredda e desolata, un angelo soffiò su alcuni fiocchi di neve che si trasformarono in bucanave una volta toccato terra, come segnale di speranza e di rinascita.



La stagione in corso....

1. è bello, ma non c'entra nulla con la Pasqua
2. ci morì Gesù per salvare tutti noi
3. tradì Gesù con un bacio
4. il fiore simbolo dell'8 marzo
5. a Natale il panettone e a Pasqua?
6. è sempre buono soprattutto se è di cioccolato
7. la preghiera dedicata alla madonna
8. si accende con la carbonella
9. il tipico dolce che si prepara a Pasqua

Indovinello

preso ha gli ordini un buon servizio. Chi è?

cambio di genere

da una xxxxxx un bambino è caduto

quindi è scoppiato in un xxxxxx diretto

indovinello

sono dei duri che nel lavorare spesso vengono alle mani

## indovinello musicale

“Gente di Mare, che se ne va, dove gli pare, ma dove non sa”: brano del 1987 cantato da Umberto Tozzi e .....?

## indovinello

ha un carattere inebriante, è liquida e la invito volentieri al tavolo, questa bionda tedesca spumeggiante. Cos'è?

**Soluzioni:** il cameriere, pianta-pianto, i calli, Raf, la birra

Visto che siamo stati in Grecia ecco per voi delle domande su Omero e i suoi poemi

- 1) il punto debole di Achille
- 2) si faceva chiamare Nessuno
- 3) il nome dell'ultimo re dei troiani
- 4) era considerata la donna più bella del mondo antico
- 5) il nome del ciclope più famoso
- 6) il nome del cane di Ulisse
- 7) il valoroso eroe troiano ucciso da Achille
- 8) il nome della ninfa che tenne prigioniero per 7 anni Ulisse
- 9) il nome della maga che trasforma gli uomini in animali
- 10) il dio dei mari arrabbiato con Ulisse
- 11) la dea che aiutò Ulisse
- 12) la fedele moglie di Ulisse
- 13) il figlio di Ulisse
- 14) per ascoltare il loro canto, Ulisse si fece legare all'albero della nave Sirene Scilla e .....?
- 15) l'isola di cui Ulisse era re
- 16) il nome del re di tutti i greci
- 17) con quale animale di legno Ulisse riuscì ad entrare nella città di Troia?
- 18) il nome del principale dio dei greci
- 19) la dimora degli dei

Soluzioni: Tallone, Ulisse, Priamo, Elena, Polifemo, Argo, Ettore, Calipso, Circe, Poseidone, Atena, Penelope, Telemaco, Cariddi, Itaca, Agamennone, Cavallo, Zeus, Olimpo



Per la rubrica culinaria di questo numero abbiamo scelto alcune ricette suggerite da Stefania e Lorenzo che ci hanno accompagnato alla scoperta della Grecia e della Nuova Zelanda.

## PORTOKALOPITA, TORTA GRECA ALLE ARANCE

### INGREDIENTI

#### PER L'IMPASTO

250 g pasta fillo  
300 g yogurt bianco  
3 uova medie  
80 ml olio di semi  
70 g zucchero  
1/2 cucchiaino lievito per dolci  
1 arancia (solo scorza bio)  
1 arancia (solo succo)

#### PER LO SCIROPPO

250 g zucchero  
200 ml acqua  
1 arancia (solo succo)  
qualche bastoncino di cannella in stecche

#### PER LA DECORAZIONE

1 arancia (possibilmente bio o non trattata)

### PREPARAZIONE

Ungiamo lo stampo con olio di semi neutro.

Spezzettiamo i fogli di carta fillo con le dita e rivestiamo tutta la superficie dello stampo.

Lasciamo a temperatura ambiente e passiamo a preparare lo sciroppo all'arancia e cannella

In un tegame mettiamo l'acqua lo zucchero il succo dell'arancia e i bastoncini di cannella in stecche.

Mettiamo sul fuoco e lasciamo sobbollire per 4/5 minuti per ottenere una salsa densa e profumatissima.

Lasciamo raffreddare e iniziamo a fare la copertura a base di yogurt della torta portokalopita dolce greco alle arance.

Frulliamo insieme le uova, l'olio, lo yogurt, lo zucchero, il lievito la scorza e il succo dell'arancia.

Versiamo il composto sopra ai fogli di fillo che si saranno già seccati.

Tagliamo a fettine sottili un'arancia e decoriamo a piacere la torta creando un motivo geometrico o di fantasia.

Inforniamo il dolce portokalopita a 180°C per 35 minuti circa.

Riscaldiamo per pochi secondi lo sciroppo e versiamolo sulla torta.

Lasciamo insaporire per alcune ore o per tutta la notte poi non resta che tagliarne delle fettine e gustarlo...

# TZATZIKI

## INGREDIENTI

Cetrioli 1  
Aceto di vino bianco 2 cucchiari  
Aglione 4 spicchi  
Aneto 3 rametti  
Yogurt greco 400 g  
Olio extravergine d'oliva 4 cucchiari  
Sale fino q.b.

## PREPARAZIONE:

Per preparare la salsa tzatziki, per prima cosa lavate ed eliminate i semi dal cetriolo, se presenti. Poi grattugiate il cetriolo con una grattugia a maglie larghe, senza togliere la buccia. Trasferite il cetriolo grattugiato in un colino posto sopra a una ciotola e lasciatelo riposare per almeno un'ora, in modo che perda l'acqua di vegetazione.

Trascorso questo tempo, sbucciate gli spicchi d'aglio ed eliminate l'anima con un coltello, poi tritateli finemente schiacciandoli con la lama del coltello fino a ottenere una sorta di crema. In alternativa potete usare un mortaio con il pestello.

Versate lo yogurt in una ciotola, aggiustate di sale e aggiungete l'olio e l'aceto, alternandoli fra di loro, poi mescolate bene.

Ora strizzate il cetriolo premendo con il dorso di un cucchiaino per eliminare tutta l'acqua di vegetazione e unitelo allo yogurt.

Infine aggiungete la crema di aglio e mescolate ancora. Lasciate riposare la vostra salsa tzatziki in frigorifero per 2-3 ore per permettere ai sapori di amalgamarsi al meglio!

## CONSERVAZIONE:

Per conservare la salsa tzatziki potete ricoprire la superficie con dell'olio e tenerla in frigorifero per non più di 2-3 giorni coperta con pellicola.

# TORTA DI CARNE NEOZELANDESE

## INGREDIENTI:

800 gr pasta sfoglia surgelata, da utilizzare a temperatura ambiente  
30 gr burro, sciolto  
30 gr ulteriori di burro (per il ripieno)  
1 cipolla media, tritata finemente  
750 gr trita di manzo scelta  
2 cucchiaini farina  
125 gr passata di pomodoro  
1 cucchiaino concentrato di pomodoro  
2 cucchiaini di salsa Worchester  
170 ml brodo di carne

## PREPARAZIONE:

Sciogliere il burro in un tegame e soffriggere la cipolla per 3-4 minuti. Aggiungere la carne trita e cuocere fino a che diventa dorata. Aggiungere la farina e cucinare ancora per 1 minuto. Mescolare il brodo con la passata, il concentrato e la salsa Worchester e versare sopra la carne. Portare a bollore, sempre rimestando, quindi ridurre il calore e lasciar cuocere senza coperchio per 5 minuti, o fino a che tutto il liquido è evaporato.

Mettere da parte e lasciar raffreddare. Coprire il fondo di una teglia a bordi bassi con 3/4 della pasta, spennellando i bordi con acqua. Distribuire la carne sulla pasta. Coprire con la pasta rimasta, pressando bene i bordi, pizzicandoli con le dita per avere un bordo decorativo. Praticare una fessura al centro del coperchio di pasta, per lasciar fuoriuscire il vapore durante la cottura. Cuocere per 20 minuti in forno a 190°, o fino a che il tortino sia bene dorato.



Buon appetito!

# Buona



# Pasqua!